



2° Seminario Interassociativo Milano 18 maggio 2018

**La prevenzione in Regione Lombardia e l' applicazione della Legge 23/2015:
la situazione e le proposte
Su Salute e Sicurezza sul Lavoro
Alimenti e Salute**

Esperienza di collaborazione tra ATS e UOOML

Brunelli, Garattini, Sottini

Piano regionale della prevenzione 2014-2018

Elementi principali di pianificazione			
AZIONI	TARGET principale	SOSTENIBILITA'	
Integrazione banche dati tra i e DDGG del Sistema	Sistema	Contratti sottoscritto con LIspa.	Possibili ritardi della collaborazione
Sviluppo delle funzionalità del Informativo IMPreS@ e Person@	Sistema	Esposte a rischi di sostenibilità economica	Possibile ritardo modello
Coordinamento e integrazione attività di vigilanza e controllo tra le autorità con competenza in SSL	Sistema	Sostenibilità organizzativa : Piani integrati di vigilanza e controllo; Assegnazione Obiettivi a Direttori Generali ATS/ASST (UOOML) ; Comitato Regionale di Coordinamento art. 7 DLgs 81/08) Non esposto a rischi di sostenibilità economica	Disallineamento livello nazionale competenti in (MPSL, ..)
Produzione report analisi dei per la validazione di interventi mirati	Sistema	Sostenibilità organizzativa : Laboratori di Approfondimento e Cabina di regia/Ufficio Operativo DM 21.12.2007). Non esposto a rischi di sostenibilità economica	
		Sostenibilità organizzativa : Laboratori di	

DGR 6359-2017

- “La Rete delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML) in Lombardia”

INDICE

- A. Premessa
- B. **Attività istituzionali** delle UOOML
- C. Riorganizzazione della **rete** delle UOOML in Regione Lombardia
- D. Modalità di **finanziamento** delle attività delle UOOML

Attività istituzionali delle UOOML

1. Diagnostica clinica e strumentale
2. Indagine dei rischi occupazionali in popolazioni lavorative
3. Valutazione del rischio ambienti di vita e di lavoro
4. Tossicologia e igiene ambientale
5. Ergonomia (in particolare rischi psicosociali e muscoloscheletrici)
6. Epidemiologia
7. Promozione della salute in ambiente di lavoro

Nella maggioranza dei casi, le prestazioni erogate alle ATS, ed in generale nell'ambito dei compiti attribuiti dalla DG Welfare, rientrano tra le funzioni; le restanti sono a solvenza del fruitore

- Oggetto: richiesta di accertamenti sanitari di 2° livello
-
- Con la presente si chiede cortesemente l'esecuzione del dosaggio di:
- - **cromo VI eritrocitario e plasmatico**
- nel sangue di fine settimana e fine turno a ___ lavoratori della ditta_____, addetti a lavorazioni e saldature di acciaio inox, si CONSEGNA IL 00/00/2017.
- Ringraziando per la preziosa collaborazione si porgono i migliori saluti.
- Si allega elenco lavoratori.
-
-
- **N.B. Le prestazioni di cui sopra sono richieste ai sensi della DGR N° X/6359 del 20/03/2017 lettera B).**
- **Relativamente alla tariffazione si rimane in attesa di ulteriori definizioni circa le modalità del finanziamento di cui alla lettera D) della citata D.G.R.**

esperienze

- Piani Mirati di Prevenzione: metalli duri, asfaltatura, acciai inox
- Indagini su richiesta PSAL: esposizione a solventi nella produzione vernici, esposizione a IPA nella metalmeccanica
- Collaborazioni di ricerca: formaldeide
- Convenzione per tirocinio medici specializzandi

*Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e Dipartimento di Prevenzione Medica
ASL di Brescia*

*U.O. Medicina del Lavoro, Igiene, Tossicologia e Prevenzione Occupazionale
Spedali Civili di Brescia*

**PIANO MIRATO
PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI
DA METALLI DURI**

RELAZIONE CONCLUSIVA



APRILE 2015

Piano Mirato di Prevenzione delle Malattie professionali da Metalli Duri

- Segnalazione di una “Pneumopatia da metalli duri” in un lavoratore addetto al taglio e affilatura di barrette di metallo duro per utensili da taglio
- indagine presso l'azienda dove era occupato il lavoratore, seguita da indagine in altra azienda di maggiori dimensioni
- Individuazione di altre 17 aziende nelle quali sono state condotte indagini ambientali e biologiche
- Seminario per la discussione dei risultati
- Redazione relazione conclusiva e richiesta di un piano di miglioramento alle imprese del comparto

Monitoraggio ambientale e Biologico

- MA: Cobalto e Tungsteno e Polveri inalabili (4 ditte) e loro granulometria (1 ditta) n. 22 campionamenti personali e n. 14 campionamenti di centro area
- MB: Cobalto e Tungsteno urinario, eseguito su 17 ditte, 3 delle quali sono state monitorate più volte in momenti diversi
- n. 184 campioni totali di urina (147 lavoratori)

Misure Preventive e Protettive e Sorveglianza Sanitaria

- Aspirazioni, pulizia delle postazioni di lavoro, Divieto d'uso dell'aria compressa per operazioni di pulizia;
- Distributori bevande ed alimenti posizionati al di fuori dell'ambiente di lavoro; Divieto di fumare, bere o mangiare in ambiente di lavoro
- gestione indumenti da lavoro
- igiene personale
 - DPI
 - Informazione, Formazione, Addestramento

Sorveglianza Sanitaria

Preventiva: Visita medica, questionario CECA per la bronchite cronica; Radiografia standard del torace con proiezioni postero-anteriori ed oblique; PFR con diffusione del CO ed eventuale approfondimento pletismografico nei soggetti con sospetta sindrome restrittiva

Periodica: Visita medica, questionario standardizzato per esposizione a metalli duri; PFR biennali, da approfondire in caso di sospetto deficit ventilatorio ostruttivo, restrittivo o misto, presso centri specialistici con spirometria globale con diffusione del CO ed eventuale pletismografia

Sorveglianza Sanitaria: Controllo periodico

- MB di cobalto urinario e tungsteno urinario con cadenza semestrale, corredato di creatinina urinaria (escludere i campioni $< 0,3$ e > 3 mcg/l) e analisi statistica dei dati per gruppi omogenei di esposizione.
- Il monitoraggio biologico potrà assumere una periodicità annuale qualora i risultati individuali risultino per almeno due anni al di sotto del 95° percentile dei valori di riferimento SIVR 2011.

Sorveglianza Sanitaria: Controllo periodico

- principi di precauzione e giustificazione nell'uso delle radiazioni ionizzanti
- in ambito sanitario NO a RX torace standard per la scarsa sensibilità nella diagnosi precoce delle fibrosi interstiziali da metalli duri.
- Si propone l'esecuzione di HRTC (Tac spirale) a dosi ultra-basse con periodicità triennale in lavoratori che presentino almeno una delle seguenti condizioni:
 - . esposizione pregressa a metalli duri della durata di almeno 10 anni;
 - . significativa co-esposizione ad altri agenti tossici /cancerogeni per il polmone occupazionali o legati allo stile di vita (ad es. fumo);
 - . persistente evidenza al monitoraggio biologico dell'esposizione a cobalto di esposizioni a concentrazioni superiori ai valori di riferimento per la popolazione generale;
 - . sospetto clinico-diagnostico di pneumopatia da metalli duri.

*DIPARTIMENTO DI IGIENE e PREVENZIONE SANITARIA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
delle ATS di BRESCIA, BERGAMO, MILANO*

**RISULTATI DELL'INDAGINE SULLA ESPOSIZIONE
A IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA)
DURANTE LE OPERE DI ASFALTATURA**



RELAZIONE CONCLUSIVA

Esposizione a solventi nella formulazione di vernici

In considerazione delle **carenti misure di prevenzione** del rischio chimico rilevate durante i sopralluoghi si è proceduto alla raccolta di campioni di urina per valutare l'esposizione a solventi.

Il Medico Competente nel corso della sorveglianza sanitaria periodica da anni **non ha effettuato nessun controllo degli indicatori di esposizione**

Il monitoraggio biologico è stato proposto **a tutti i Lavoratori presenti in azienda**, anche coloro che non lavorano alla preparazione di vernici a solvente, in quanto non esiste un confinamento delle aree dove si producono e/o confezionano le vernici a solvente

solvente	indicatore	Valore di riferimento per la popolazione generale	Valore limite per i Lavoratori esposti	Tossicità
toluene	ortocresolo	5-60 mcg/L	0,5 mg/L	irritante degli occhi e della cute, tossico per il fegato,rene, sistema nervoso centrale
xilene	Acido metilppurico	< 40 mg/L	1,5 g/g creatinina	irritante degli occhi e della cute, tossico del sistema nervoso centrale
etilbenzene	Acido mandelico	< 10 mg/L	1,5 g/g creatinina	irritante degli occhi e delle vie respiratorie, tossico del sistema nervoso centrale
etilbenzene	Acido fenilglicossilico	< 10 mg/L	A. mandelico + a. fenilglicossilico 0,7 g/g creatinina	
benzene	Acido T-trans muconico	10- 160 mcg/g creatinina	500 mcg/g creatinina	tossico del sistema nervoso centrale, può causare anemia e leucemia

risultati

- Il monitoraggio biologico è stato applicato a 34 lavoratori di cui **14 addetti alla produzione di vernici a solvente**, 6 addetti alla produzione idropitture, 5 addetti al magazzino, 9 addetti al laboratorio.
- I valori riscontrati di acido metilippurico e ortocresolo, superano nella quasi totalità dei casi i VR; **4 lavoratori del reparto solventi presentano valori superiori ai valori limite e altri tre hanno valori superiori al 50%**
- Solo 2 lavoratori presentano tutti i valori al di sotto dei VR
- -Adozione immediata di misure preventive: misure generali di contenimento della esposizione a solventi per tutti i Lavoratori, **confinando le operazioni con impiego di solvente e/o allontanando i Lavoratori non addetti dalle aree dove sussista il rischio di esposizione a solventi. Verificare l'efficienza degli impianti di aspirazione ed adottare procedure idonee sia nelle fasi di produzione che di pulizia/manutenzione**
- -Estensione della indagine alle altre aziende presenti nel territorio

Studio della **esposizione a formaldeide** nel settore delle lavorazioni meccaniche ad asportazione di truciolo

sono state analizzate 34 SDS dei lubrorefrigeranti, per **verificare la presenza e il numero dei precursori della formaldeide** sostanze biocide che impediscono la formazione di muffe e batteri nell'acqua (segnalati in 4 SDS);

è stata fatta una **valutazione della esposizione** dei lavoratori a formaldeide, con misurazioni della concentrazione nell'aria

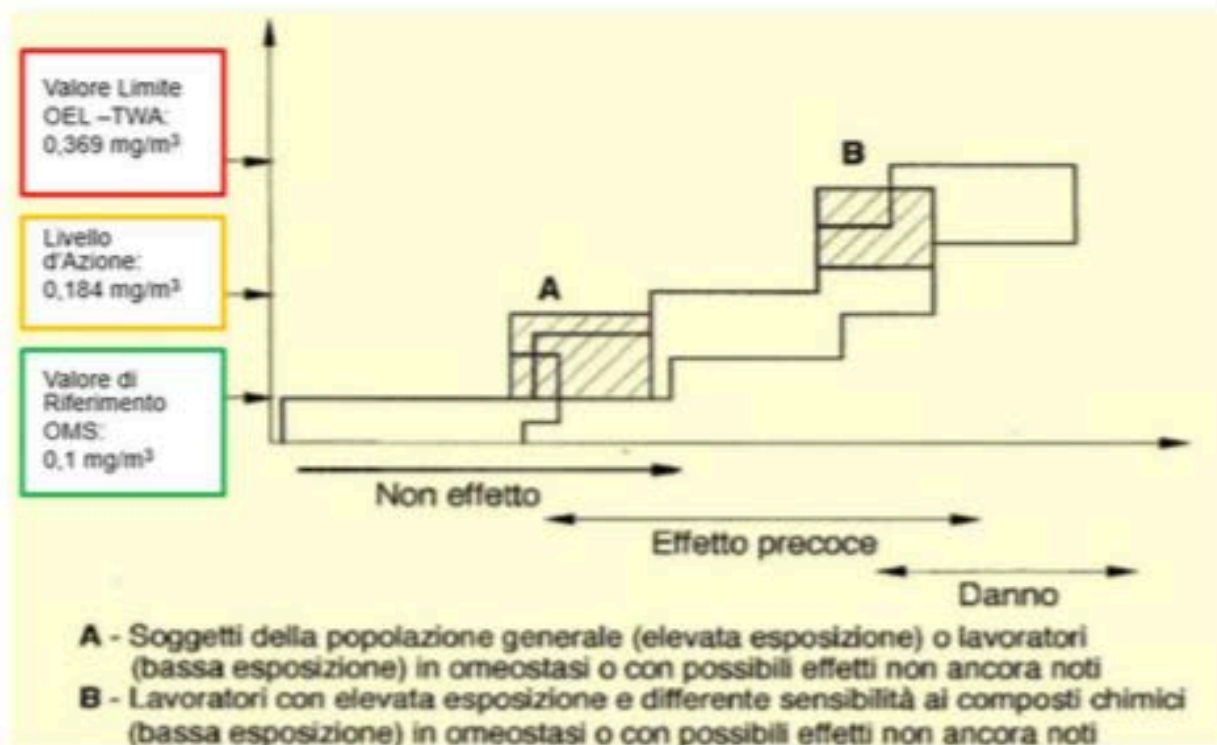
Monitoraggio ambientale formaldeide

Campionamenti ambientali e personali della durata di una giornata con dosimetri radiello

analisi mediante il metodo a cromatografia liquida ad alta prestazione (HPLC), metodo validato a livello internazionale dalla EPA (Environmental Protection Agency).

I valori di concentrazione di formaldeide, che sono stati misurati nell'ambiente di lavoro, sono nell'ordine di grandezza 10-300 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Figura 6: Schema dei valori del metodo di derivazione dei valori limite occupazionale (OEL dello SCOEL)



La convenzione per tirocinio dei Medici specializzandi: esempi di collaborazione

- Ricerca bibliografica e redazione questionario anamnesi lavorativa da sottoporre ai soggetti reclutati nello studio caso/controllo su melanoma e LNH per esposizione a PCB
- Ricerca bibliografica a sostegno dei Piani Mirati di Prevenzione
- Ricerca bibliografica, conduzione studio e redazione relazione conclusiva sulla salute delle donne addette alle lavanderie industriali
- Partecipazione al monitoraggio ambientale e biologico nell'ambito dei Piani Mirati di Prevenzione
- **Soddisfazione dei Medici per la possibilità di conoscere diversi contesti lavorativi attraverso anche un impegno diretto sul campo**

Riflessioni

- Disponibilità di risorse e professionalità (ATS-UOOML)
- Strumenti normativi e organizzativi fruibili
- Perché è necessario riappropriarsi delle conoscenze della igiene industriale: la qualità dei DVR è bassa, soprattutto per i rischi chimici e cancerogeni Limiti principali: mancato coinvolgimento di RLS e Medico Competente; poca o nulla definizione del contesto; metodologia inappropriata (durata del campionamento, limiti di sensibilità degli strumenti) non contestualità tra MA e MB, conclusioni acritiche
- Protocolli sorveglianza sanitaria



Lo “sportello” stress lavoro
correlato in ATS Brescia

Un dato di fatto...



CAMBIAMENTI
MONDO DEL LAVORO

**AUMENTO
RISCHI
PSICOSOCIALI**

- Accelerazione tempi di lavoro
- Pressioni e maggiori carichi di lavoro
- Bisogno nuove competenze
- Crisi economica e occupazionale
- Mutamenti demografici

LAVORATORI:

- Deterioramento psico-fisico
- Riduzione qualità di vita

AZIENDE:

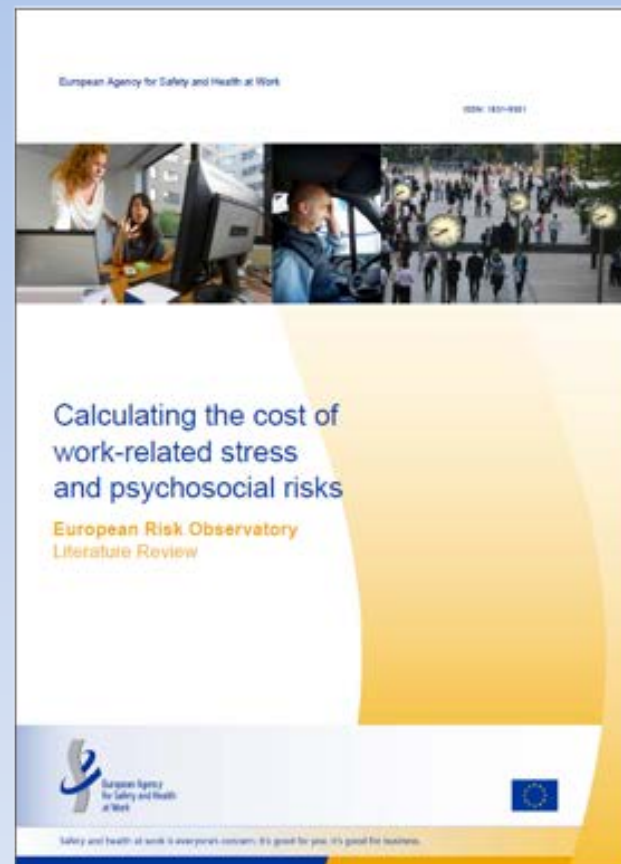
Ingenti costi diretti e indiretti per:

- Assenteismo;
- Calo produttività e prestazioni lavoratori;
- Incremento turn-over;
- Incremento presentismo del personale

Le dimensioni del problema...



Campagna Europea 2014-2015



Osservatorio Europeo Rischi 2014

- **2° Problema di salute correlato al lavoro**
(dopo i disturbi dell'apparato muscolo scheletrico)
- **Ignorare lo stress è più costoso che affrontarlo!**

Giornata Mondiale della Salute Mentale
10 ottobre 2017
«La salute mentale sul posto di lavoro»



- Incremento preoccupante **depressione e disturbi d'ansia direttamente riconducibili allo stress lavorativo**
- **Ricadute** sugli individui, le singole realtà lavorative e tutta la collettività (mancata produttività, assistenza sanitaria)

STRESS LAVORO-CORRELATO



I rischi psicosociali e lo stress lavoro-correlato rappresentano **una delle sfide principali con cui è necessario confrontarsi nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro** in quanto hanno considerevoli ripercussioni sulla salute dei lavoratori ma anche su quella delle imprese. Circa metà dei lavoratori europei considera lo stress comune nei luoghi di lavoro e ad esso è dovuta quasi la metà di tutte le giornate lavorative perse. **I rischi psicosociali e lo stress devono essere valutati e gestiti come qualsiasi altro rischio per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.** In questa sezione trovate legislazione, documentazione e approfondimenti riguardo alla valutazione e gestione delle problematiche inerenti lo stress lavoro correlato

MENU

[Legislazione e linee di indirizzo \(index.php?id=971\)](#)

[Manuali e strumenti per la valutazione del rischio \(index.php?id=972\)](#)

[Materiale informativo \(index.php?id=973\)](#)

[Strumenti di autovalutazione per le aziende \(index.php?id=974\)](#)

[Sportelli di ascolto per lavoratori e di assistenza per le aziende \(index.php?id=975\)](#)

[Eventi \(index.php?id=976\)](#)

GLI STRUMENTI PREDISPOSTI

PER SPORTELLI LAVORATORI:

SCHEDA PER CONDURRE INTERVISTA
SEMISTRUTTURATA SULLA CONDIZIONE SOCIO-
SANITARIA ***DEL LAVORATORE*** E SULLE ***DISFUNZIONI***
DELLA ORGANIZZAZIONE

PER SPORTELLI AZIENDE:

SCHEDA PER LA RACCOLTA DEI QUESITI POSTI SULLA
VALUTAZIONE E GESTIONE DELLO SLC ANCHE PER

A. **SPORTELLINO DI ASCOLTO PER I
LAVORATORI**



<https://www.ats-brescia.it/bin/index.php?id=977>

SPORTELLO DI ASCOLTO PER I LAVORATORI

Finalità :

- fornire informazioni e indicazioni sui diritti dei lavoratori e sui relativi strumenti di tutela;
- orientare il lavoratore presso le diverse strutture di supporto (UOOML; CPS; sindacati etc);
- ricerca di soluzioni più o meno articolate che verranno discusse e condivise con il lavoratore.

A chi è rivolto:

Possono accedere tutti i lavoratori occupati nelle aziende situate nel territorio della ATS di Brescia che ritengono di essere in condizioni di disagio, previo appuntamento.

Modalità di accesso:

Equipe territoriale	e-mail	Recapito telefonico (orari di prenotazione)	Giorni e Orari di ricevimento
----------------------------	---------------	--	--

A. SPORTELLO DI ASCOLTO PER I
LAVORATORI

B. **SPORTELLO DI ASSISTENZA PER
LE FIGURE AZIENDALI DELLA
PREVENZIONE**



<https://www.ats-brescia.it/bin/index.php?id=978>

SPORTELLO DI ASSISTENZA PER LE FIGURE AZIENDALI DELLA PREVENZIONE

Assistenza offerta:

Supportare le figure aziendali della prevenzione nella scelta di corrette modalità di effettuazione della valutazione del rischio stress lavoro-correlato al fine di identificare misure efficaci per la gestione del rischio.

A chi è rivolto:

Possono rivolgersi allo sportello informativo i datori di lavoro, i lavoratori, i rappresentanti dei lavoratori, i medici competenti e gli RSPP di aziende situate nel territorio della ATS di Brescia, previo appuntamento, con particolare riferimento alle aziende di piccole e medie dimensioni.

Modalità di accesso:

E' necessario prendere appuntamento presso l'Equipe Territoriale competente per territorio in base alla propria sede aziendale.

Equipe territoriale	e-mail	Recapito telefonico (orari di prenotazione)	Giorni e Orari di ricevimento
----------------------------	---------------	--	--------------------------------------

A. **SPORTELLO DI ASCOLTO PER I
LAVORATORI**

B. **SPORTELLO DI ASSISTENZA PER
LE FIGURE AZIENDALI DELLA
PREVENZIONE**

C. **CHECK-LIST VIGILANZA E
AUTOVALUTAZIONE AZIENDE**



CHECK-LIST VIGILANZA PSAL E AUTOVALUTAZIONE AZIENDE

- PER CHI:**
- Per **operatori PSAL** quale **strumento utile durante vigilanza**
 - Per le **aziende** quale **strumento di auto-valutazione**

Regione Lombardia
ASL Brescia

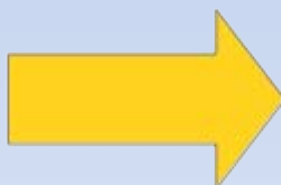
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
Via Padova, 11 - 25125 BRESCIA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
CORSO GARIBOLDI, 21 - 25122 BRESCIA

**CHECKLIST OPERATIVA:
VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE
DELLA NORMATIVA SULLO STRESS LAVORO-CORRELATO**

La checklist rappresenta lo strumento utilizzato dagli operatori del Servizio PSAL durante le attività di vigilanza ed è usata a disposizione delle aziende per una autovalutazione sulla correttezza ed efficacia applicazione della normativa specifica. Pertanto lo scopo è quello di mettere in evidenza gli elementi esistenti in relazione alla valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato, tenendo conto dell'Accordo Europeo sullo stress lavoro-correlato del 09/10/2004, dell'Accordo Interconfederale del 09/06/2008, delle linee di indirizzo adottate dalla Regione Lombardia (dgr 12599 del 10 dicembre 2009), delle indicazioni della Commissione Consultiva Permanente del 18/11/2010, delle indicazioni generali esplicative della Regione Lombardia (dgr 10611 del 15/11/2011), dei decreti ministeriali dell'INPS/INAIL, e inoltre delle indicazioni esplicative del Coordinamento Tecnico Interregionale del gennaio 2012.

La checklist è suddivisa in "griglie" per seguenti aspetti fondamentali per l'effettuazione della verifica. Per ogni aspetto si prevedono quattro tipi di giudizio che devono essere espressi sulla base delle indicazioni contenute nella "guida alla compilazione" allegata alla checklist. E' inoltre previsto un giudizio complessivo finale sulla aderenza del percorso seguito per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato in azienda.

1
settembre 2012



SISTEMA SOCIO SANITARIO
Regione Lombardia
ATS Brescia

DIPARTIMENTO DI LIGNEE E PREVENZIONE SANITARIA
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
CORSO GARIBOLDI, 21 - BRESCIA

**CHECKLIST OPERATIVA
PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULLO
STRESS LAVORO-CORRELATO**

La seguente lista di controllo deriva da una sintesi tra la checklist per la verifica della valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato già messa a punto dalla ATS Brescia negli ultimi anni e lo strumento adottato nel Progetto Nazionale CCM "Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato", condotto nel biennio 2013 e 2014.

La scheda, come di consueto, viene messa a disposizione delle aziende affinché possano:

- effettuare un'autovalutazione sulla corretta applicazione della normativa;
- verificare la bontà o meno del proprio percorso di valutazione del rischio stress lavoro-correlato utilizzando preliminarmente il modello a semafori;
- assumere, quale filo conduttore, in tutto il processo orientato alla gestione del rischio.

Pertanto lo scopo è quello di mettere in evidenza gli elementi salienti in relazione alla valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato, tenendo conto di:

- Accordo Europeo sullo stress lavoro-correlato del 09/10/2004;
- Accordo Interconfederale del 09/06/2008;
- Linee di indirizzo redatte dalla Regione Lombardia (dgr 12599 del 10 dicembre 2009);
- indicazioni della Commissione Consultiva Permanente del 18/11/2010;
- delle indicazioni generali esplicative della Regione Lombardia (dgr 10611 del 15/11/2011);
- documenti prodotti dall'INPS/INAIL;
- indicazioni esplicative del Coordinamento Tecnico interregionale del gennaio 2012;
- Linee di indirizzo della Regione Lombardia (decreto 6298 del 04/07/2016) sulla consultazione del CCN nella valutazione e gestione del rischio stress in ambiente di lavoro.

Per la corretta interpretazione e compilazione della checklist, è necessario atenersi alle indicazioni contenute nella "Guida alla compilazione della checklist per la verifica della corretta applicazione della normativa sullo stress lavoro correlato".

Rev 2012



Rev 2014



Rev 2017

(dopo CCM)

Guida alla compilazione della checklist per la verifica della corretta applicazione della normativa sullo stress lavoro correlato

La seguente lista di controllo deriva da una sintesi tra le checklist per la verifica della valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato già messe a punto dalla ATS Brescia negli ultimi anni e lo strumento adottato nel progetto nazionale CCM "Piano di monitoraggio e d'intervento per l'ottimizzazione della valutazione e gestione dello stress lavoro-correlato", condotto nel biennio 2015 e 2016.

La scheda, come di consueto, viene messa a disposizione delle aziende affinché possano:

- effettuare un'autovalutazione sulla corretta applicazione della normativa;
- verificare la bontà o meno del proprio percorso di valutazione del rischio stress lavoro-correlato;
- identificare in maniera immediata eventuali criticità del percorso o inadempienze e, al contempo, evidenziare buone pratiche, grazie all'utilizzo di emoticon comunemente in uso e pertanto familiari e intuitivi.

 Adempimento minimo obbligatorio

 Adempimento obbligatorio in alcune circostanze e/o elemento critico meritevole di miglioramento

 Buona pratica

Pertanto lo scopo è quello di mettere in evidenza gli elementi salienti in relazione alla valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato, tenendo conto di:

- Accordo Europeo sullo stress lavoro-correlato del 08/10/2004;
- Accordo Interconfederale del 09/06/2008;
- Linee di indirizzo redatte dalla Regione Lombardia (ddg 13559 del 10 dicembre 2009);
- Indicazioni della Commissione Consultiva Permanente del 18/11/2010;
- delle indicazioni generali esplicative della Regione Lombardia (ddg 10611 del 15/11/2011);
- Documenti prodotti dall'ISPESL/INAIL;
- Indicazioni esplicative del Coordinamento Tecnico Interregionale del gennaio 2012 (FAQ "Frequently Asked Questions", risposte alle domande più frequenti);
- Linee di indirizzo della Regione Lombardia (decreto 6298 del 04/07/2016) sulla consultazione del RLS nella valutazione e gestione del rischio stress in ambiente di lavoro.

> ATS Brescia > Enti e imprese > Salute nei luoghi di lavoro >
Stress lavoro-correlato

CHECK-LIST VIGILANZA PSAL E AUTOVALUTAZIONE AZIENDE

- **Strumento PRATICO** per verifica **RAPIDA** bontà del percorso;
- **GRAFICA** semplice e riconoscibile;
- **Guida alla compilazione** (richiami per item salienti a normativa e linee indirizzo)



Evidenza BUONE prassi

Indicazioni Regione Lombardia

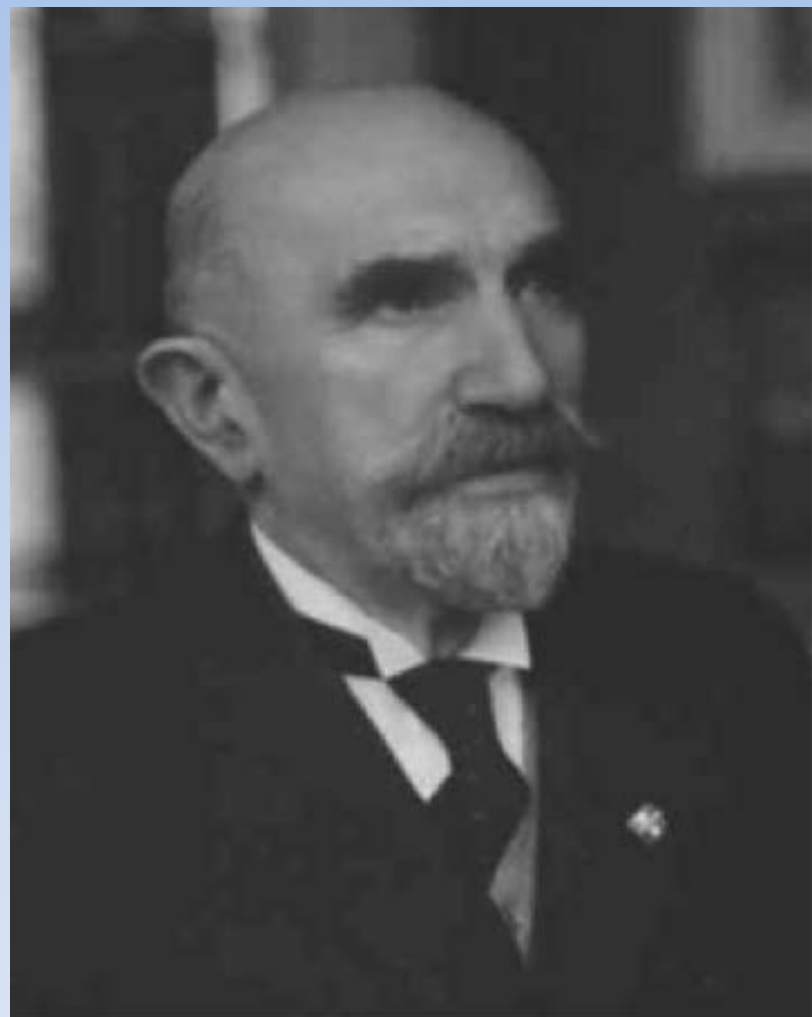


Attenzione su elementi CRITICI



**Evidenza mancato
rispetto della
esigibilità normativa**

- D.Lgs 81/2008;
- Accordo Quadro Europeo 2004;
- Commissione Consultiva 2010



« ... perché il malato è il lavoro,
ed è questo che deve essere
curato affinché siano prevenute
le malattie dei lavoratori »

Luigi Devoto

(1864-1936)